

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **28/08/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2014 al 28-08-2014

27-08-2014 Agi.it	
<b>Intimidazione nel Foggiano, incendiato escavatore in cantiere Asl</b> .....	1
27-08-2014 Asaps.it	
<b>Giovane agente di polizia municipale nominato componente della commissione ministeriale di protezione civile</b> .....	2
27-08-2014 CMnews.it	
<b>Calabria: Legge Rifiuti. Chizzoniti "ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica"</b> .....	4
27-08-2014 CMnews.it	
<b>Villa San Giuseppe(RC), resta senz'acqua tra promesse e menzogne</b> .....	6
27-08-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Il sindaco: «Abbiamo solo due vigili E quindi che Dio ce la mandi buona»</b> .....	8
27-08-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>La città che continua a crollare Pietre e intonaco sulle auto in sosta</b> .....	9
27-08-2014 Corriere della Calabria.it	
<b>Rifiuti, Chizzoniti si autodenuncia</b> .....	10
27-08-2014 Eco del Molise	
<b>Le attività dell'ARPC: il primo bilancio</b> .....	12
27-08-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Paura a San Giovanni Rotondo, incendiato escavatore in cantiere Asl</b> .....	13
28-08-2014 Giornale di Puglia.com	
<b>Aereo fuori pista nei pressi di Castel del Monte: due feriti gravi</b> .....	14
27-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Molise: primo bilancio dell'attività AIB. La costa la più colpita dagli incendi</b> .....	15
27-08-2014 Il Giornale di Calabria.it	
<b>Legge regionale sui rifiuti, denuncia di Chizzoniti per la "contabilità speciale"</b> .....	16
27-08-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
<b>Fiamme nel Lazio Meridionale, incendi a Pescosolido e a Castelforte</b> .....	18
27-08-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
<b>Incidente causa valanga di pomodori sull'A1 a Ceprano, camion perde il carico ed è salsa</b> .....	19
27-08-2014 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Troppe barche in mare, Capitaneria interviene per favorire operazioni Canadair in incendio</b> .....	20
27-08-2014 Il Quotidiano del Molise online	
<b>Fuoco in Regione. Attività dell'ARPC: ecco il primo bilancio</b> .....	21
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>fondi per il potenziamento della protezione civile</b> .....	22
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>cilentana: partiti i lavori finiranno entro dicembre</b> .....	23
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>lido, polizia sulle tracce degli incendiari</b> .....	24
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>l'assessore: stiamo rendendo l'area decente</b> .....	25
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>corso per uso di defibrillatori consegna degli attestati</b> .....	26
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>i veicoli del parco comunale assicurati dalla unipol sai</b> .....	27
28-08-2014 La Città di Salerno	
<b>il comune l'ha spuntata riparata la fognatura</b> .....	28
27-08-2014 NapoliToday	

<b>Piazza Carità, il "mistero" dell'albero scomparso .....</b>	<b>29</b>
27-08-2014 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>Ilva, emissioni di fumo. L'azienda: Alcn rischio per lavoratori e popolazione .....</b>	<b>30</b>
27-08-2014 Salerno Notizie.it	
<b>Capaccio: corso alla defibrillazione precoce, consegna del diploma ai partecipanti .....</b>	<b>31</b>
27-08-2014 Salerno Notizie.it	
<b>Meteo: inizio settembre con prove d'autunno. Previsto maltempo e crollo termico .....</b>	<b>32</b>
27-08-2014 Saturno Notizie.it	
<b>Città di Castello, in agosto 369000 euro per le fatture di luglio .....</b>	<b>33</b>
27-08-2014 campanianotizie.com	
<b>Panico per incendio durante lavori manutenzione gas a Torre Annunziata, evacuate famiglie .....</b>	<b>34</b>
27-08-2014 ntacalabria.it	
<b>Protezione Civile, Dima: "Nessun Tsunami in Calabria" .....</b>	<b>35</b>

***Intimidazione nel Foggiano, incendiato escavatore in cantiere Asl*****Agi.it***"Intimidazione nel Foggiano, incendiato escavatore in cantiere Asl"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Puglia

Intimidazione nel Foggiano, incendiato escavatore in cantiere Asl

12:44 27 AGO 2014

(AGI) - Foggia, 27 ago. - Un escavatore di proprieta' di una impresa di Cerignola (Fg) che sta eseguendo lavori nella nuova sede della Asl di San Giovanni Rotondo (Fg) e' stato dato alle fiamme la scorsa notte. L'attentato e' stato messo a segno, intorno alle 12,30 nel cantiere di corso Roma dove il mezzo era parcheggiato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e Vigili del Fuoco che hanno trovato tracce di liquido infiammabile.(AGI) Fg1/Tib

***Giovane agente di polizia municipale nominato componente della commissione ministeriale di protezione civile***

Giovane agente di polizia municipale nominato componente della commissione ministeriale di protez.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

**Asaps.it**

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Notizie brevi 27/08/2014

Giovane agente di polizia municipale nominato componente della commissione ministeriale di protezione civile

TORRE DEL GRECO - Un giovane agente di polizia municipale ed esperto di protezione civile nominato componente della commissione nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri presso il Dipartimento nazionale di protezione civile per la redazione delle linee guida per l'assistenza alle popolazioni in caso di emergenza. Gennaro Cuomo, 26 anni, vigile urbano del 2008 e un lungo trascorso come volontario dell'associazione Irt, ha infatti ricevuto in questi giorni l'importante nomina come uno dei trenta componenti della commissione incaricata di occuparsi di stilare il protocollo di interesse nazionale indispensabile per fronteggiare tutte le calamità naturali.

Una investitura importante, fosse altro che Cuomo risulta essere tra i pochi rappresentanti della Campania e più in generale dell'intero Mezzogiorno all'interno dell'organismo ministeriale. Non solo: con i suoi 26 anni, Gennaro Cuomo è anche il più giovane all'interno della neocostituita commissione.

Una giovinezza solo anagrafica, visto che nel suo curriculum l'agente di polizia municipale in forze al comando di Torre del Greco guidato da Salvatore Visone vanta una vasta esperienza: Cuomo nel 2010 ha conseguito l'executive master in protezione civile e disaster management e due anni dopo la sua tesi di laurea di Giurisprudenza era intitolata "Protezione civile europea". Ha partecipato anche a numerose operazioni di rilievo nazionale, tra le quali spiccano quella a L'Aquila in occasione del terremoto che devastò la città abruzzese e diverse emergenze neve nel Nord Italia.

da [ilgazzettinovesuviano.com](http://ilgazzettinovesuviano.com)

***Giovane agente di polizia municipale nominato componente della  
commissione ministeriale di protezione civile***

Complimenti a questo agente giovanissimo ma già esperto e con notevoli titoli in materia di Protezione civile. (ASAPS)

Mercoledì, 27 Agosto 2014

Stampa

Mail

Tweet

<§b

## ***Calabria: Legge Rifiuti. Chizzoniti "ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica"***

|CMnews.it

**CMnews.it**

*"Calabria: Legge Rifiuti. Chizzoniti "ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica"*

Data: **27/08/2014**

Indietro

Calabria: Legge Rifiuti. Chizzoniti ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica  
di redazione - 27 agosto 2014

Tweet

A proposito della legge regionale di riordino del comparto dei rifiuti, giunge questa mattina l'autodenuncia alla Procura della Repubblica da parte del presidente della Commissione di Vigilanza Aurelio Chizzoniti e la richiesta di sequestro (ex art. 253 cpp) “di tutta la documentazione afferente le somme eventualmente già anticipate dall'ingegnere Gualtieri (direttore generale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione) per pagamenti a diverse imprese per spese ordinarie e non emergenziali quindi contra ius, perché lo stesso è stato autorizzato, per come si evince dall'ordinanza n. 146 ad utilizzare la contabilità in deroga soltanto per pagamenti afferenti il completamento di opere già avviate in regime emergenziale (così come prescrive anche l'ordinanza n. 57/14 del marzo 2013: “la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità in atto”), con conseguente fisiologico, assoluto divieto di ricorrere alla contabilità speciale consentita esclusivamente in condizioni emergenziali e particolari nel caso de quo già dichiarate cessate”. Chiarisce il presidente Chizzoniti: “Ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria con riferimento all'eventuale rilevanza penale al voto, alle opinioni espresse ed al ‘modus operandi’ assunti in Consiglio regionale della Calabria e nella quarta Commissione Consiliare nel contesto del tormentato iter volto all'approvazione della legge di riordino del comparto dei rifiuti in Calabria”. Rivolgendosi ai giornalisti, nel corso di un'affollata conferenza stampa svoltasi a Palazzo Campanella, il presidente della Commissione speciale di Vigilanza ha aggiunto: “Ho chiesto, inoltre, di conoscere l'entità dei fondi spesi dall'ing. Bruno Gualtieri con il regime ordinario e non emergenziale, i nomi delle imprese che si occupano di rifiuti in Calabria e le loro propaggini”. Il presidente Chizzoniti ha ricostruito, nel verbale di denuncia depositato in Procura e reso noto ai giornalisti, tutti i passaggi relativi ad un progetto di legge d' iniziativa della Giunta regionale, a partire dal 10 aprile scorso. Il Presidente della Commissione di Vigilanza, ha posto in evidenza quello che ha definito “il reiterato tentativo di inserire nell'articolato proposto dall'assessore Pugliano il ricorso alla cosiddetta ‘contabilità speciale’, che opera in deroga alla canonica contabilità di Stato e solo in particolari condizioni emergenziali, la cui cessazione è stata richiamata alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18”. “In data 7 aprile ha spiegato Aurelio Chizzoniti avevo presentato una memoria presso gli uffici della quarta Commissione, presieduta dal consigliere Gianluca Gallo, eccependo alcuni aspetti non condivisibili del disegno legislativo proposto dalla Giunta regionale, sottolineando che la stessa doveva intendersi quale specifico emendamento. Per come si evince dall'estratto del verbale fonoregistrato, durante la seduta del 10 aprile successivo, il presidente Gallo riteneva meritevole di approfondimento le censure da me sollevate, aggiornando i lavori. Per ben tre mesi – ha affermato Chizzoniti – il progetto di legge, definito urgentissimo ed indifferibile pena il blocco dello smaltimento dei rifiuti in tutta la Calabria, è rimasto fermo nei cassetti della quarta Commissione, salvo il tentativo, nella notte del 25 giugno del 2014, durante la seduta del Consiglio regionale, di far approvare frettolosamente e fuori sacco perché non inserito all'ordine del giorno dei lavori, il disegno di legge sui rifiuti giacente inutilmente da tre mesi in Commissione. L'Aula, però, si opponeva e decideva di rinviare in quarta Commissione il testo di legge. Il 1 luglio 2014, la Commissione ha letteralmente riformato l'impianto normativo approvando diversi emendamenti di mia iniziativa ed altri del presidente Gallo. Il testo pluriemendato, quindi – ha proseguito Chizzoniti – veniva restituito al Consiglio regionale per l'esame nella seduta del 21 luglio. Nel corso di quella seduta con costernato stupore, accertavo che il testo pervenuto all'Aula disattendeva clamorosamente gli emendamenti approvati, riproponendo il testo originario non emendato. A seguito delle mie vibranti proteste, il Consiglio

### ***Calabria: Legge Rifiuti. Chizzoniti "ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica"***

regionale decideva la seconda ritrasmissione alla quarta Commissione del testo riproposto in Aula come se mai fosse stato emendato. Il 25 luglio ultimo scorso – ha continuato Chizzoniti – mentre la quarta Commissione tentata di riportare l'articolato normativo nell'alveo emendato, l'assessore Pugliano, in una concomitante conferenza stampa, attaccava duramente i consiglieri regionali della stessa maggioranza alla quale appartiene, parlando di 'pelo nell'uovo', di 'disinteresse non generale ma diffuso', di 'disinteresse che contagia pezzi importanti della maggioranza', adombrando a carico degli stessi oscuri interessi. Peraltro, nell'iter amministrativo, si inseriva la nota eloquente del dirigente del dipartimento Bilancio, avv. Pietro Manna, che segnalava l'opportunità di cancellare dal testo di legge proposto dal dipartimento Ambiente e formalmente firmato dal presidente Gallo, sia l'art. 2 comma 2, che l'art. 7, inserito per la prima volta nel corso dei lavori del 1 luglio della quarta Commissione e connesso alla contabilità speciale, richiamando anche le caustiche considerazioni della Corte dei Conti. Sulla scorta della nota dell'avv. Manna – ha incalzato Chizzoniti – la seconda Commissione convocata dal presidente Imbalzano il 23 luglio 2014 per esprimersi in merito, ha audito l'ing. Gualtieri che, sorprendentemente affermava che 'l'art. 7 si può cassare totalmente'. Di seguito, il 4 agosto, la quarta Commissione presieduta dall'avv. Gallo, recepiva le indicazioni del dirigente del dipartimento Bilancio, tant'è che la stessa si è uniformata cancellando sia l'art. 2 comma 2, che l'art. 7, spacciato per ultranecessario. Il 7 agosto – ha detto ancora Aurelio Chizzoniti – prima della riunione del Consiglio regionale volto all'approvazione del testo legislativo così emendato, nel corso di una conferenza dei capigruppo di maggioranza alla quale sono stato invitato perché era maturato l'orientamento di ripristinare i due articoli cancellati dalla quarta Commissione 72 ore prima, sostenendo l'assessore Pugliano che la non approvazione della contabilità speciale avrebbe stravolto il sistema dei rifiuti per cui lo stesso chiedeva di essere legittimato a gestire ben cinquanta milioni di euro senza indicare neanche l'allocazione in un qualsivoglia capitolo di bilancio, il presidente Gallo, che il 4 agosto si era battuto per la cancellazione dell'improponibile contabilità speciale, evidentemente costretto (da chi?), ha incredibilmente ripresentato in Consiglio gli emendamenti tesi a legittimare detta opzione per la quale si è battuto l'assessore Pugliano, già fustigatore dei numerosi consiglieri dissenzienti. A questo punto – ha asserito Chizzoniti – appariva di tutta evidenza la diabolica finalità perseguita attraverso l'art. 7 coincidente con il malcelato intento di estendere la contabilità speciale oltre il perimetro delle attività già programmate coinvolgendo anche spese ordinarie in palese conflitto con l'ordinanza ministeriale del dipartimento della Protezione civile n. 0146 del 17 febbraio 2014. Per tali ragioni – ha concluso Aurelio Chizzoniti – ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria, segnalando sul versante istruttorio, l'escussione come testi l'avv. Gianluca Gallo, presidente della quarta Commissione; l'assessore all'Ambiente, dott. Francesco Pugliano, e il dirigente del Dipartimento, ing. Bruno Gualtieri; la dott.ssa Maria Stefania Lauria, dirigente del servizio della quarta Commissione; il consigliere Mario Magno; il presidente del Consiglio, dott. Francesco Talarico ed i capigruppo di maggioranza Giuseppe Morrone, Giampaolo Chiappetta, Gaetano Ottavio Bruni, Giulio Serra e Alfonso Grillo”.



***Villa San Giuseppe(RC), resta senz'acqua tra promesse e menzogne***

|CMnews.it

**CMnews.it***"Villa San Giuseppe(RC), resta senz'acqua tra promesse e menzogne"*Data: **28/08/2014**

Indietro

Villa San Giuseppe(RC), resta senz acqua tra promesse e menzogne  
di redazione - 27 agosto 2014

Tweet

Riceviamo e pubblichiamo nota stampa Comitato Permanente Vallata Gallico. Malgrado gli sproloqui e le menzogne del Comune, la situazione dell'erogazione idrica nell'abitato di Villa S. Giuseppe rimane quello di sempre, anzi, peggio. Rispetto allo scorso anno lo stato di cose è peggiorato notevolmente, nonostante le lotte e le azioni del Comitato. Per meglio dire, le cose sembrano migliorate in certi tratti di via dei Monti mentre sono molto peggiorate in altri tratti e, marcatamente, in quello che va più o meno dalla chiesa e si snoda per circa un chilometro verso valle, attraversando l'abitato della frazione. Si tratta di decine di famiglie perennemente in grave penuria di acqua. Più a monte, in qualche modo, l'acqua c'è; più a valle anche: misteriosi sono i motivi per cui in quel lungo e popolato tratto i rubinetti sono quasi sempre a secco. Vi sono poi intere giornate nelle quali l'acqua non ha la pressione sufficiente neppure per i primi piani. Dopo l'11 agosto, di fatto, in quel tratto l'acqua arriva per un paio di ore al giorno e, spesso, manca totalmente per due o tre giorni, come è accaduto da domenica 24 fino a lunedì 25 compreso, né si sa se e quando tornerà a scorrere, anche solo per un paio di ore. Naturalmente le scuse abbondano con guasti, perdite e quant'altro che implicano lunghe e inconcludenti riparazioni. La sera del lunedì 25, dopo che sarebbe stata riparata una perdita che avrebbe causato l'interruzione dell'erogazione dei due giorni precedenti, viene comunicata la scoperta di una nuova perdita a Pettogallico, ragion per cui neppure per la serata e la nottata ci si attende un ripristino, ancorché temporaneo, del...servizio. C'è da chiedersi quale sia la causa di una tale serie di coincidenze: qui si va da uno a tre guasti al giorno, tutti ora, nella calura di agosto, che giustificerebbero, di fatto, l'interruzione dell'erogazione per intere settimane. In questo contesto il Comune è totalmente latitante ed i Cittadini, senza interlocutori, non sanno a che rivolgersi per una risposta ad una esigenza – diritto fondamentale. Paradigmatica la vicenda di un Cittadino, soggetto debole ed a rischio per via delle sue invalidità, che, rimasto completamente a secco, ha chiesto l'invio di un'autobotte. Contattato l'URP del Comune alle 11 circa, si sentiva rispondere che il compito di quell'ufficio si limita alla segnalazione del caso via terminale: gli altri numeri del Comune ed il numero verde non rispondevano. Verso le 12.30 il Cittadino chiamava la Polizia per segnalare il caso ma la Polizia poteva solo effettuare una segnalazione senza possibilità di intervento. Dopo aver ricontattato inutilmente l'URP verso le 15.30, veniva contattata la Prefettura che metteva il Cittadino in contatto con una esponente della Protezione Civile la quale, dopo avergli significato la sua impossibilità di intervenire se non per enti pubblici, gli segnalava alcuni numeri telefonici comunali, che, puntualmente, non rispondevano e lo invitava, alla fine, a contattare la Polizia Urbana. A sua volta, seppure dimostrando la massima disponibilità, la stessa Vigile interpellata non riusciva a parlare con nessuno in grado di intervenire concretamente. Il Cittadino veniva poi chiamato da alcuni funzionari del Comune i quali erano in grado di dire solamente che l'unica autobotte era impegnata in altra parte della città. Cioè, risultati ZERO! La sera scendeva su Villa S. Giuseppe tra l'exasperazione generale, mentre il Cittadino invalido in questione si ritrovava nell'impossibilità non solo di lavare sé stesso, ma anche di pulire i sanitari del bagno. Neanche martedì 26 ci sono state notizie dell'autobotte e, dopo una mezz'oretta di acqua a bassissima pressione, già alle 11.30 i rubinetti erano nuovamente a secco.

...E il Comune si permette di affermare che a Villa S. Giuseppe, ma anche in altre parti della Città, dopo provvedimenti “prontamente” assunti, tutto va bene e l'acqua scorre a fiumi!

***Villa San Giuseppe(RC), resta senz'acqua tra promesse e menzogne***

Auguriamo alla triade delle bollette ed al Dirigente LL.PP. di ritrovarsi presto ed a lungo nelle stesse condizioni in cui, con la loro incuria ed arroganza, hanno costretto il Cittadino soggetto a rischio tutt'ora senz'acqua ed in una casa maleodorante!

Tutto questo riafferma con evidenza l'illegalità diffusa di cui l'istituzione negatrice di diritti elementari è pervasa, nella quale sguazza e sprofonda; i Cittadini sono SOLI. Tutto questo non rimarrà impunito.

***Il sindaco: «Abbiamo solo due vigili E quindi che Dio ce la mandi buona»*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 27/08/2014 - pag: 3

Il sindaco: «Abbiamo solo due vigili E quindi che Dio ce la mandi buona»

I sindaci ammettono. Le ordinanze di interdizione della costa salentina sono state violate durante tutta l'estate. A volte anche in modo sfacciato e sistematico, com'è accaduto e continua ad accadere nella baia del Ciolo, dove i bagnanti hanno avuto gioco facile per la totale assenza di controlli e sanzioni. Altre volte, come a Santa Maria di Leuca, la breccia nelle maglie dei pattugliamenti l'hanno aperta, via mare, le barche con a bordo i turisti, non solo quelle da diporto, ma anche i battelli dei piccoli armatori locali che organizzano i tour alle grotte. La Capitaneria di porto aveva previsto alcuni corridoi di avvicinamento alle suggestive cavità, imponendo prescrizioni riguardo alle distanze minime da mantenere rispetto alle pareti rocciose. «Il Ciolo, pur essendo interdetto, è stato ultra frequentato», spiega il sindaco di Gagliano del Capo, Antonio Buccarello. E ancora: «In effetti, da parte nostra c'è stato un controllo blando, ma d'altra parte noi abbiamo appena due vigili e non possiamo fare molto. Inoltre, i cartelli di divieto sono stati divelti più volte e questa cosa l'abbiamo anche denunciata. Da settembre in poi ci metteremo in moto per avviare i lavori di messa in sicurezza. Per il resto, che Dio ce la mandi buona». Le opere annunciate dal sindaco Buccarello sono quelle previste da un articolato progetto che riguarda i crinali rocciosi del Ciolo. Lavori fortemente osteggiati dalle associazioni ambientaliste, le quali hanno trascinato il Comune dinanzi ai giudici che hanno dato loro torto. I lavori prevedono disaggi delle parti di roccia pericolanti, ossia la loro rimozione mediante attrezzi meccanici, e il posizionamento di reti metalliche sulle pareti. «Il progetto sarà attuato perché riteniamo che quella da noi prevista sia la soluzione migliore per mitigare il rischio di frana. La falesia può crollare in qualunque momento, come è accaduto anche nel recente passato. Le associazioni ambientaliste ci hanno osteggiato, ma alla fine è passata la nostra linea. Effettivamente, in questo caso, ci sono due diverse scuole di pensiero, quella degli interventisti, come noi, e quella di chi, come gli ambientalisti, ritiene che nulla debba essere toccato per non alterare lo stato dei luoghi, in modo che la natura possa fare tutto da sé, magari ripristinando una situazione di relativa sicurezza». Nel maggio scorso il capo della Procura di Lecce, Cataldo Motta, evocò la tragedia di Ventotene, nella quale persero la vita due studentesse travolte da una frana per sottolineare che l'attività della Procura è finalizzata a tutelare l'incolumità delle persone. «Ci sono stati segnalati casi di mancato rispetto delle ordinanze da parte delle barche che si sono avvicinate alle scogliere per fare le escursioni», racconta Anna Maria Rosafio, sindaca di Castrignano del Capo, comune cui appartiene la località di Santa Maria di Leuca. «Noi, a terra, abbiamo interdetto due camminamenti che sono stati sorvegliati dai vigili urbani durante tutta la stagione estiva, sin da quando sono scattati i divieti. Il Comune ha istituito servizi di controllo, anche se non sistematici». A. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

*La città che continua a crollare Pietre e intonaco sulle auto in sosta***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 27/08/2014 - pag: 5

La città che continua a crollare Pietre e intonaco sulle auto in sosta

Paura in via Toledo, ma (stavolta) nessun ferito

NAPOLI Napoli continua a crollare. Ancora pietre che vengono giù dai palazzi. E, purtroppo, ancora una volta da un palazzo monumento della città. Dopo la tragedia della Galleria Umberto I, che costò la vita al giovane Salvatore Giordano, e dopo i numerosi altri cedimenti verificatisi anche dal teatro San Carlo e da tanti altri siti storici, ieri è stata la volta di Palazzo Cavalcanti, storico edificio in via Toledo. Per la precisione, i grossi pezzi di intonaco misti a pietre, si sono staccati da una porzione di edificio che affaccia alle spalle della strada principale, nel dettaglio in vico Lungo Gelso. I detriti hanno preso in pieno alcune auto in sosta e hanno destato preoccupazione tra gli abitanti della zona. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che con un'autoscala hanno provveduto a spicconare ed a mettere in sicurezza. Il servizio sicurezza abitativa e la protezione civile comunale, hanno poi provveduto a recintare la strada. L'edificio è di proprietà comunale, e due degli appartamenti di gran pregio diversi anni fa sono stato ceduti da Palazzo San Giacomo al Teatro San Carlo. Fu una cessione dettata dall'esigenza di salvare il Massimo cittadino in grosse difficoltà economiche e, dunque le due proprietà ne andarono a rimpinguare il patrimonio. E stando a quanto racconta il portiere Alfredo Arcone il distacco sarebbe avvenuto proprio dalle proprietà affidate al San Carlo. «Il Teatro San Carlo accusa il portiere Alfredo Arcone non paga gli oneri condominiali da circa 2 anni e ha abbandonato le sue proprietà. Purtroppo il Palazzo Cavalcanti è in uno stato pietoso soprattutto per le istituzioni come lo stesso San Carlo ed il Comune di Napoli che non versano regolarmente il dovuto al condominio». «C'è stato molto spavento tra i presenti spiega il commerciante Genny Cardone ma per fortuna nessuno si è fatto male. Ogni giorno però nella zona si teme un crollo e si prega affinché non si trasformi nell'ennesimo dramma annunciato». Su quanto accaduto intervengono anche Francesco Emilio Borrelli dei Verdi e Gianni Simioli della Radiazza, che hanno sottolineato: «Se le proprietà da cui sono piovute le pietre stamattina fossero effettivamente del San Carlo vorrebbe dire che la tragedia del piccolo Salvatore Giordano morto a luglio a causa di calcinacci caduti dalla Galleria Umberto I non ha insegnato proprio nulla agli enti pubblici». Ma quella di Palazzo Cavalcanti non è e non sarà l'ultima emergenza in città. In queste ore destano preoccupazione anche le condizioni del Ponte di Chiaia, ingabbiato ormai da diversi anni. Nello specifico, a destare la preoccupazione del consigliere con delega al patrimonio Unesco Pino De Stasio, è la rete di protezione posta al di sotto dello storico ponte è visibilmente collassata, probabilmente a causa di nuovi cedimenti. «È necessaria una verifica urgente, la rete di protezione non garantisce più la sicurezza ai cittadini». La protezione è stata realizzata nel 2010 a seguito del crollo di alcuni stucchi della volta. Da allora ha accumulato non solo calcinacci ma anche qualche supersantòs scagliato con forza. «La rete di protezione per la caduta di calcinacci, si è vistosamente staccata e quindi non garantisce più la sicurezza dei cittadini», ha aggiunto De Stasio in un esposto congiunto inviato all'assessore alle politiche urbane, Carmine Piscopo e alla dirigente dell'osservatorio Centro Storico Unesco, Elena Coccia. «Preoccupano anche la presenza di erbacce lungo tutta l'arcata del ponte, le quali possono procurare ulteriori danni per la pubblica incolumità». Antonio Scolamiero @Cronista73 RIPRODUZIONE RISERVATA

&lt;§b

***Rifiuti, Chizzoniti si autodenuncia***

Corriere della Calabria -

**Corriere della Calabria.it***"Rifiuti, Chizzoniti si autodenuncia"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Rifiuti, Chizzoniti si autodenuncia

Il progetto di riordino del settore al centro dell'attacco del consigliere regionale. «Logiche perverse» dietro la contabilità speciale

Mercoledì, 27 Agosto 2014 16:58

dimensione font diminuisce dimensione carattere aumenta dimensione carattere      Pubblicato in Politica    Stampa  
Taggato in

REGGIO CALABRIA, rifiuti, Aurelio Chizzoniti, autodenuncia,

Non si arresta la polemica nata attorno al Piano rifiuti, il progetto di riordino del servizio di gestione della spazzatura approvato a inizio agosto dal consiglio regionale, ma monco del sub-emendamento – stralciato e rispedito all'esame della commissione Bilancio – tanto caro all'assessore regionale Francesco Pugliano, con cui si istituirebbe la contabilità speciale per il settore. Una vittoria personale del presidente della Commissione di vigilanza, Aurelio Chizzoniti, ma che ha fatto volare gli stracci nella maggioranza e ha dato il via a una velenosa polemica a distanza fra il battagliero legale e l'assessore di settore. E se a Chizzoniti poco o nulla sono piaciute le pubbliche e poco sibilline allusioni di Pugliano a «chi vuol mantenere il disordine», «chi vuole la normalizzazione del sistema rifiuti e chi invece no» o all'ancor più chiaro «disinteresse che contagia pezzi importanti della mia maggioranza», è probabile che non si debba aspettare molto per sapere come l'assessore prenderà l'autodenuncia del presidente della Commissione di vigilanza.

«SE E' UN DEMERITO MI AUTODENUNCIO» Questa mattina Chizzoniti si è presentato in Procura per autodenunciarsi per «l'eventuale rilevanza penale del voto, delle opinioni espresse e del modus operandi assunti in consiglio regionale e nella IV commissione consiliare nel contesto del tormentato iter volto all'approvazione della legge di riordino del comparto dei rifiuti in Calabria». Una denuncia, o meglio un'autodenuncia – «se è un merito l'istante lo rivendica, se è un demerito se ne assume interamente le responsabilità», rivendica il presidente della Commissione di vigilanza – accompagnata da un corposo plico di allegati, come da una dettagliata richiesta istruttoria, con cui il noto legale ha invitato i magistrati non solo chiamare a riferire una serie di persone legate alla vicenda (dallo stesso Pugliano, al consigliere Mario Magno) o testimoni qualificati del dibattito al riguardo in consiglio regionale e non solo (dal presidente dell'assemblea Francesco Talarico a tutti i capigruppo), ma soprattutto a «individuare i titolari delle ditte e le proiezioni delle stesse che in atto operano nel comparto rifiuti della regione Calabria, verificando – previa acquisizione – la legittimità dei relativi contratti e quant'altro utile all'accertamento della verità», e a «sequestrare ex art 253 cpp per evidenti esigenze probatorie volte alla tutela e alla conservazione della prova tutta la documentazione afferente le somme eventualmente già anticipate dall'ingegnere Gualtieri per pagamenti a diverse imprese per spese ordinarie e non emergenziali». Un invito a nozze per la Procura che da tempo ha inaugurato un prolifico filone di indagine sulla gestione dei rifiuti nella provincia.

LA BATTAGLIA DI CHIZZONITI Chizzoniti denuncia poi una «diabolica finalità perseguita attraverso l'articolo 7 coincidente con il malcelato intento di estendere la contabilità speciale oltre il perimetro delle attività già programmate». Una battaglia molto cara all'assessore Pugliano e che così sintetizza Chizzoniti nel corposo testo dell'autodenuncia, in cui ricorda passo passo il complesso "parto" del disegno di legge, a partire dalla discussione in commissione. Un testo avversato fin da subito dal noto legale, che nell'aprile scorso ha presentato una documentata memoria – da intendersi quale specifico corpo di emendamenti – per sottolineare criticità e dissenso rispetto al progetto presentato. Emendamenti su cui la commissione ha preferito aggiornare la discussione, ma – si sottolinea nell'autodenuncia – «per ben tre mesi la

***Rifiuti, Chizzoniti si autodenuncia***

commissione mai è stata convocata sul punto e nessuno ha sollevato particolari problemi in ordine a quella che è diventata ex post una urgentissima quanto indifferibile approvazione del richiamato disegno di legge». Parole a sostegno delle quali Chizzoniti ricorda che «nella notte fra il 24 e il 25 giugno l'assessore Franco Pugliano, delegato all'Ambiente, ha cercato di far approvare frettolosamente e fuori sacco (perché non inserita all'ordine del giorno) il disegno di legge sui rifiuti giacente inutilmente in commissione da oltre tre mesi». Un'iniziativa stoppata dalle plateali proteste di Chizzoniti e dalla decisione dell'assemblea, che ha rispedito il testo alla IV commissione, che ne ha modificato in più punti l'impianto, e ha a sua volta inviato al Consiglio un progetto di legge differente da quello inizialmente licenziato. Al centro del lavoro di riforma, oltre al contestato regime di contabilità speciale, si metteva in discussione lo strapotere della giunta sulla gestione del piano. Ma il 21 luglio, quando il testo è stato messo in discussione in Assemblea, le modifiche erano sparite, o erano state edulcorate. «Incidente tecnico connesso alla memoria del computer» è stata la versione ufficiale, ma qualche settimana dopo, mentre la commissione era intenta a rimettere mano al testo, a far saltare il banco ci ha pensato l'assessore Pugliano, che da Catanzaro non ha esitato ad attaccare i consiglieri regionali – sottolinea Chizzoniti – «della stessa maggioranza alla quale appartiene», accusandoli «di remare contro e di preferire il caos nel settore rifiuti adombrando a carico degli stessi oscuri interessi».

**NUOVE BOCCIATURE, MA PUGLIANO INSISTE** Tuttavia, nel frattempo, a bocciare sonoramente il ricorso alla contabilità speciale previsto nell'originario progetto di legge ci hanno pensato anche Pietro Manna, dirigente generale del dipartimento Bilancio, come pure la relativa commissione, presieduta da Candeloro Imbalzano, ai cui lavori ha partecipato anche il direttore generale del dipartimento Ambiente, Gualtieri. E proprio in quella sede, quest'ultimo – ricorda Chizzoniti – «frigido pacatoque animo e senza tentennamenti ha sorprendentemente affermato: "Secondo me l'art. 7 (relativo alla contabilità speciale, ndr) si può cassare". Bocciature che non hanno convinto l'assessore Pugliano, che in commissione Bilancio prima e in Conferenza dei capigruppo poi, ha continuato a difendere la propria posizione sostenendo – si legge nel testo depositato oggi in Procura – che «la non approvazione della contabilità speciale avrebbe sconvolto il sistema dei rifiuti per cui lo stesso in sostanza chiedeva di essere legittimato a gestire ben cinquanta milioni di euro senza indicare neanche l'allocazione in un qualsivoglia capitolo di bilancio». Questione chiusa? Neanche a parlarne.

**«LOGICHE PERVERSE» DIETRO LA CONTABILITA' SPECIALE** Il presidente Gallo – non esita a mettere nero su bianco Chizzoniti – «che appena in data 4 agosto si era battuto per la cancellazione dell'improponibile contabilità speciale, ha incredibilmente presentato in aula gli emendamenti tesi a legittimare detta operazione per la quale si è battuto ultra vires l'assessore Pugliano già fustigatore di numerosi consiglieri di maggioranza dissenzienti divenuti sic et simpliciter "cultori" del caos rifiuti, salvo poi ritirarli». Un'iniziativa bollata dal presidente della Commissione di vigilanza con parole durissime: «L'aneddotica che precede e la illogica e contraddittoria consecutio temporum appaiono quanto meno strumentali e funzionali a logiche diaboliche e perverse le cui strategie hanno tentato di smerciare per indifferibile, irrinunciabile e urgentissima la contabilità speciale». Un regime – aggiunge Chizzoniti – che, stando all'ordinanza n. 146 del Consiglio dei ministri, è applicabile solo per consentire il completamento delle attività emergenziali già programmate ai sensi dell'ordinanza adottata dal capo dipartimento della Protezione civile n. 57 del 14 marzo 2013, ma in Calabria potrebbe essere utile alla «diabolica finalità perseguita attraverso l'art. 7 coincidente con il malcelato intento di estendere la contabilità speciale oltre il regime delle "attività già programmate" coinvolgendo anche spese ordinarie». Un intento che sarebbe già divenuto progetto concreto se – come denunciato da Chizzoniti – è vero che alcune somme «sarebbero già state erogate dal dipartimento Ambiente per pagamenti connessi a spese ordinarie corrisposti ad imprese officiate dallo stesso Dipartimento». Questioni delicate e spinose che adesso toccherà alla Procura approfondire. E nel frattempo la polemica continua a infuriare.

Alessia Candito

***Le attività dell'ARPC: il primo bilancio***

| Campobasso | Ecodelmolise.com

**Eco del Molise**

*"Le attività dell'ARPC: il primo bilancio"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Le attività dell'ARPC: il primo bilancio CAMPOBASSO - Attività assidua di pronto intervento h 24, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Molise nei giorni scorsi ha lavorato a ritmo continuo per fronteggiare i numerosi focolai legati alla stagione estiva. A tracciare un bilancio delle operazioni condotte assieme alle altre forze pubbliche che hanno sottoscritto l'apposita convenzione con l'ARPC (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco), è il direttore dell'ARPC Sandra Scarlatelli.

Numeri, località e interventi nel suo resoconto. Maggiormente colpita, ancora una volta, nella prima parte della campagna AIB, la fascia costiera. Gli eventi più significativi a Termoli e Campomarino. Colpiti anche Portocannone, Rotello, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni, Palata, Venafro e Miranda. Nello specifico, sono state 195 le segnalazioni di incendio arrivate e gestite dalla nostra Sala Operativa, 51 gli interventi significativi per una superficie totale bruciata pari a 262,16 ettari.

Su alcuni degli incendi è stato necessario l'attivazione della flotta aerea nazionale. La Sala Operativa ha avanzato tre richieste di intervento aereo al COAU del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il quale ha messo a nostra disposizione Canadair ed elicotteri per lo spegnimento di incendi attivi sul territorio molisano. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento è avvenuto con i DOS del Corpo Forestale ed i ROS dei Vigili del Fuoco, mentre le squadre attivate sono, oltre a quelle del Corpo Forestale e dei Vigili del fuoco, quelle del volontariato di protezione civile e degli stagionali dell'ARSIAM

L'Agenzia intensificherà le operazioni di monitoraggio e controllo del territorio, al fine della prevenzione degli incendi.

27 / 08 / 2014

***Paura a San Giovanni Rotondo, incendiato escavatore in cantiere Asl***

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Paura a San Giovanni Rotondo, incendiato escavatore in cantiere Asl"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

mercoledì 27 agosto 2014

Paura a San Giovanni Rotondo, incendiato escavatore in cantiere Asl

Momenti di paura in Capitanata. Un escavatore di proprietà di una impresa di Cerignola che sta eseguendo lavori nella nuova sede della Asl di San Giovanni Rotondo è stato dato alle fiamme la scorsa notte. L'attentato è stato messo a segno, intorno alle 12,30 nel cantiere di corso Roma dove il mezzo era parcheggiato.

Sul posto i carabinieri e Vigili del Fuoco che hanno trovato tracce di liquido infiammabile.



***Aereo fuori pista nei pressi di Castel del Monte: due feriti gravi***

- Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Aereo fuori pista nei pressi di Castel del Monte: due feriti gravi"*

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

giovedì 28 agosto 2014

Aereo fuori pista nei pressi di Castel del Monte: due feriti gravi

Un aereo ultraleggero è uscito fuori pista finendo la sua corsa contro un muretto. Alla base dell'incidente una possibile manovra errata del pilota, un uomo 67enne di origine belga, che ha tentato l'atterraggio sulla pista del campo volo di tenuta Tannoia, nei pressi di Castel del Monte, finendo nei campi circostanti per circa 200 metri sino allo scontro finale nei pressi di una strada di campagna. L'incidente è accaduto attorno alle 19,30. Accanto al pilota anche una donna di cui non si conosce ancora l'età ma anch'essa di origine belga.

Per l'uomo e la donna il trasporto in codice rosso all'ospedale "Bonomo" di Andria con il trasporto effettuato da un'ambulanza del 118 della postazione di Corato e dall'equipe "Mike 8" della postazione di Andria 1, giunti dopo poco sul posto assieme ai vigili del fuoco ed ai Carabinieri di Andria coordinati dal Maggiore Occhiogrosso. Sul posto anche una decina di volontari della Misericordia di Andria con l'unità di protezione civile ed ambulanza, in ausilio alle forze dell'ordine per completare le operazioni di recupero e rimozione dell'aereo. Operazioni concluse attorno a mezzanotte.

***Molise: primo bilancio dell'attività AIB. La costa la più colpita dagli incendi***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Molise: primo bilancio dell'attività AIB. La costa la più colpita dagli incendi"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

**MOLISE: PRIMO BILANCIO DELL'ATTIVITÀ AIB. LA COSTA LA PIÙ COLPITA DAGLI INCENDI**

*L'Agenzia Regionale di Protezione Civile (ARPC) del Molise ha tracciato un primo bilancio delle operazioni di contrasto agli incendi. Maggiormente colpito il basso e medio Molise. 51 gli interventi significativi, 262 gli ettari andati in fumo*

Mercoledì 27 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

Attività assidua di pronto intervento h 24, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile (ARPC) del Molise nei giorni scorsi ha lavorato a ritmo continuo per fronteggiare i numerosi focolai legati alla stagione estiva. A tracciare un bilancio delle operazioni condotte assieme alle altre forze pubbliche che hanno sottoscritto l'apposita convenzione con l'ARPC (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco), è il direttore ARPC Sandra Scarlatelli.

Ancora una volta, come emerge dal resoconto delle operazioni, ad oggi la zona maggiormente colpita è la fascia costiera. Gli eventi più significativi a Termoli e Campomarino. Colpiti anche Portocannone, Rotello, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni, Palata, Venafrò e Miranda. 195 le segnalazioni di incendio arrivate e gestite dalla Sala Operativa della ARPC, 51 gli interventi significativi per una superficie totale bruciata pari a 262,16 ettari.

"Su alcuni degli incendi - dettaglia una nota dell'ARPC - è stato necessario l'attivazione della flotta aerea nazionale. La Sala Operativa ha avanzato tre richieste di intervento aereo al COAU del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il quale ha messo a disposizione Canadair ed elicotteri per lo spegnimento di incendi attivi sul territorio molisano. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento è avvenuto con i DOS (direttore (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) del Corpo Forestale ed i ROS (Responsabili delle Operazioni di Soccorso) dei Vigili del Fuoco, mentre le squadre attivate sono, oltre a quelle del Corpo Forestale e dei Vigili del fuoco, quelle del volontariato di protezione civile e degli stagionali dell'ARSIAM, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura nel Molise". L'ARPC intensificherà ulteriormente le operazioni di monitoraggio e controllo del territorio, al fine della prevenzione degli incendi.

red/pc

(fonte: ARPC Molise)

## ***Legge regionale sui rifiuti, denuncia di Chizzoniti per la "contabilità speciale"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Il Giornale di Calabria.it**

""

Data: 27/08/2014

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Legge regionale sui rifiuti, denuncia di Chizzoniti per la "contabilità speciale"

27 agosto 2014

REGGIO CALABRIA. Il presidente della Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale Aurelio Chizzoniti si è autodenunciato alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria in merito alla legge regionale di riordino del comparto dei rifiuti approvata in Consiglio regionale nelle scorse settimane. A darne notizia è stato lo stesso Chizzoniti che, in una conferenza stampa, ha anche chiesto il sequestro (ex art. 253 cpp) "di tutta la documentazione afferente le somme eventualmente già anticipate dall'ingegnere Gualtieri (direttore generale dell'Assessorato all'Ambiente della Regione) per pagamenti a diverse imprese per spese ordinarie e non emergenziali quindi contra ius, perché lo stesso è stato autorizzato, per come si evince dall'ordinanza n. 146 ad utilizzare la contabilità in deroga soltanto per pagamenti afferenti il completamento di opere già avviate in regime emergenziale (così come prescrive anche l'ordinanza n. 57/14 del marzo 2013: "la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative finalizzate al superamento delle situazioni di criticità in atto"), con conseguente fisiologico, assoluto divieto di ricorrere alla contabilità speciale consentita esclusivamente in condizioni emergenziali e particolari nel caso de quo già dichiarate cessate". "Ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - ha sostenuto Chizzoniti - con riferimento all'eventuale rilevanza penale al voto, alle opinioni espresse ed al "modus operandi" assunti in Consiglio regionale della Calabria e nella quarta Commissione consiliare nel contesto del tormentato iter volto all'approvazione della legge di riordino del comparto dei rifiuti in Calabria. Ho chiesto, inoltre, di conoscere l'entità dei fondi spesi dall'ing. Bruno Gualtieri con il regime ordinario e non emergenziale, i nomi delle imprese che si occupano di rifiuti in Calabria e le loro propaggini". "Il presidente Chizzoniti - riporta un comunicato dell'ufficio stampa del Consiglio regionale - ha ricostruito, nel verbale di denuncia depositato in Procura e reso noto ai giornalisti, tutti i passaggi relativi ad un progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale, a partire dal 10 aprile scorso. Il presidente della Commissione di Vigilanza, ha posto in evidenza quello che ha definito "il reiterato tentativo di inserire nell'articolato proposto dall'assessore Pugliano il ricorso alla cosiddetta "contabilità speciale", che opera in deroga alla canonica contabilità di Stato e solo in particolari condizioni emergenziali, la cui cessazione è stata richiamata alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18"". "Il 7 agosto - ha detto ancora Aurelio Chizzoniti - prima della riunione del Consiglio regionale volto all'approvazione del testo legislativo così emendato, nel corso di una conferenza dei capigruppo di maggioranza alla quale sono stato invitato perché era maturato l'orientamento di ripristinare i due articoli cancellati dalla quarta Commissione 72 ore prima, sostenendo l'assessore Pugliano che la non approvazione della contabilità speciale avrebbe stravolto il sistema dei rifiuti per cui lo stesso chiedeva di essere legittimato a gestire ben cinquanta milioni di euro senza indicare neanche l'allocatione in un qualsivoglia capitolo di bilancio, il presidente Gallo, che il 4 agosto si era battuto per la cancellazione dell'improponibile contabilità speciale, evidentemente costretto (da chi?), ha incredibilmente ripresentato in Consiglio gli emendamenti tesi a legittimare detta opzione per la quale si è battuto l'assessore Pugliano, già fustigatore dei numerosi consiglieri dissenzienti. A questo punto - ha sostenuto ancora Chizzoniti - appariva di tutta evidenza la diabolica finalità perseguita attraverso l'art. 7 coincidente con il malcelato intento di estendere la contabilità speciale oltre il perimetro delle attività già programmate coinvolgendo anche spese ordinarie in palese conflitto con l'ordinanza ministeriale del dipartimento della Protezione civile n. 0146 del 17 febbraio 2014. Per tali ragioni - ha concluso - ho deciso di autodenunciarmi alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria,

***Legge regionale sui rifiuti, denuncia di Chizzoniti per la "contabilità speciale"***

segnalando sul versante istruttorio, l'escussione come testi l'avv. Gianluca Gallo, presidente della quarta Commissione; l'assessore all'Ambiente, dott. Francesco Pugliano, e il dirigente del Dipartimento, ing. Bruno Gualtieri; la dott.ssa Maria Stefania Lauria, dirigente del servizio della quarta Commissione; il consigliere Mario Magno; il presidente del Consiglio, dott. Francesco Talarico ed i capigruppo di maggioranza Giuseppe Morrone, Giampaolo Chiappetta, Gaetano Ottavio Bruni, Giulio Serra e Alfonso Grillo".

***Fiamme nel Lazio Meridionale, incendi a Pescosolido e a Castelforte***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Il Punto a Mezzogiorno.it**

*"Fiamme nel Lazio Meridionale, incendi a Pescosolido e a Castelforte"*

Data: **27/08/2014**

Indietro

Fiamme nel Lazio Meridionale, incendi a Pescosolido e a Castelforte

Posted By admin On 27 agosto 2014 @ 12:20 In Lazio | No Comments

Cinque ettari di vegetazione sono andate distrutte in un incendio di natura quasi certamente dolosa che si è sviluppato nella tarda mattinata di ieri in località Forcella del comune di Pescosolido.

L'area interessata dal fuoco era coperta da un bosco di essenze miste di latifoglie.

Le operazioni di spegnimento, hanno necessitato dell'impiego di 3 mezzi aerei e dell'ausilio a terra di diverse squadre di Protezione Civile, tutto sotto il coordinamento di un funzionario del Comando Provinciale Corpo Forestale di Frosinone. Simultaneamente sono state intraprese le prime indagini di polizia giudiziaria ad opera di un secondo funzionario dello stesso Comando per risalire ai responsabili.

L'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio. Successivamente è stata operata una attenta bonifica per la messa in sicurezza dell'aerea e della viabilità sottostante. Un altro incendio si è sviluppato questa notte in provincia di Latina a Suio, frazione di Castelforte. Le fiamme hanno minacciato in questo caso anche alcune abitazioni ma sono state arginate dai vigili del fuoco e dai volontari di protezione civile. All'alba, poi, con l'intervento di mezzi aerei, il rogo è stato domato.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/08/fiamme-nel-lazio-meridionale-incendi-a-pescosolido-e-a-castelforte/>

***Incidente causa valanga di pomodori sull'A1 a Ceprano, camion perde il carico ed è salsa***

Il Punto a Mezzogiorno » Incidente causa valanga di pomodori sull'A1 a Ceprano, camion perde il carico ed è... salsa »  
Print

**Il Punto a Mezzogiorno.it**

""

Data: **27/08/2014**

Indietro

Incidente causa valanga di pomodori sull'A1 a Ceprano, camion perde il carico ed è... salsa

Posted By [admin](#) On 27 agosto 2014 @ 11:19 In [Ceprano](#) | [No Comments](#)

Autostrada rosso pomodoro, questa notte, nel tratto che attraversa Ceprano. A causare la singolare “tinta” dell’asfalto è stato un incidente tra un autotreno che trasportava appunto un grosso carico di pomodori e tre autovetture avvenuto poco dopo l’una sulla corsia sud. Lo scontro, quindi, ha causato la perdita del carico facendo riversare quintali di pomodoro sulle tre corsie dell’autostrada. Le macchine in transito, quindi, hanno prodotto una densa salsa per rimuovere la quale è stato necessario fermare il traffico per far intervenire in sicurezza i mezzi della società autostrade e i vigili del fuoco. Tra gli automobilisti nessun ferito grave. Circa due ore dopo il traffico è tornato normale.

Foto repertorio

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/08/incidente-causa-valanga-di-pomodori-sulla1-a-ceprano-camion-perde-il-carico-ed-e-salsa/>

***Troppe barche in mare, Capitaneria interviene per favorire operazioni Canadair in incendio***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

*"Troppe barche in mare, Capitaneria interviene per favorire operazioni Canadair in incendio"*

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

La curiosità

Troppe barche in mare, Capitaneria interviene  
per favorire operazioni Canadair in incendio

E' accaduto in provincia di Cosenza, dove l'aereo non riusciva a rifornirsi di acqua a causa delle troppe imbarcazioni presenti in mare. L'area è stata successivamente sgomberata

Un Canadair impegnato nel rifornimento di acqua

ACQUAPPESA (CS) - Giornata movimentata lungo il tratto marino antistante il litorale di Acquappesa. Un canadair della protezione civile, impegnato per domare un incendio, ha avuto bisogno di una motovedetta dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro per far allontanare le numerose imbarcazioni che si trovavano presenti proprio su quel tratto di mare dove, di lì a pochi istanti, sarebbe avvenuto l'ammarraggio, il prelievo dell'acqua ed il successivo decollo.

Secondo una specifica ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro qualsiasi unità navale in mare è infatti tenuta a mantenersi ad almeno 300 metri di distanza dall'aereo, in modo che lo stesso possa compiere in sicurezza le proprie operazioni. Inoltre, prima e durante le operazioni, dalla Sala Operativa della Guardia Costiera vengono diffuse le comunicazioni radio di rito per informare della circostanza tutte le unità navali in transito.

Evidentemente su quel tratto di mare le distanze di sicurezza non erano sufficienti e le imbarcazioni erano davvero tante. Quindi il pilota del canadair si è trovato costretto a chiedere l'intervento della Guardia Costiera. Dal porto di Cetraro ha subito mollato gli ormeggi la motovedetta CP705, condotta dal Capo di prima Classe Alessandro Menna che, giunto a tutta velocità sul posto, a lampeggiante acceso e sirena dispiegata, in brevissimo tempo ha fatto sgomberare l'area. Eseguite le operazioni di prelievo acqua il canadair ha così proseguito la propria missione, consistita nello spegnimento di un incendio che era divampato a Cerzeto.

mercoledì 27 agosto 2014 21:03

***Fuoco in Regione. Attività dell'ARPC: ecco il primo bilancio*****Il Quotidiano del Molise online***"Fuoco in Regione. Attività dell'ARPC: ecco il primo bilancio"*Data: **27/08/2014**[Indietro](#)Tu sei in: [Home](#) » [Dalle città](#) » [Fuoco in Regione. Attività dell'ARPC: ecco il primo bilancio](#)

Fuoco in Regione. Attività dell'ARPC: ecco il primo bilancio

Pubblicato da: Serena Di Sisto Data: agosto 27, 2014 In: [Dalle città](#)

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile del Molise nei giorni scorsi ha lavorato a ritmo continuo per fronteggiare i numerosi focolai legati alla stagione estiva. A tracciare un bilancio delle operazioni condotte assieme alle altre forze pubbliche che hanno sottoscritto l'apposita convenzione con l'ARPC (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco), è il direttore dell'ARPC Sandra Scarlatelli.

Numeri, località e interventi nel suo resoconto. Maggiormente colpita, ancora una volta, nella prima parte della campagna AIB, la fascia costiera. Gli eventi più significativi a Termoli e Campomarino. Colpiti anche Portocannone, Rotello, Guglionesi, San Giacomo degli Schiavoni, Palata, Venafro e Miranda. Nello specifico, sono state 195 le segnalazioni di incendio arrivate e gestite dalla nostra Sala Operativa, 51 gli interventi significativi per una superficie totale bruciata pari a 262,16 ettari.

Su alcuni degli incendi è stato necessario l'attivazione della flotta aerea nazionale. La Sala Operativa ha avanzato tre richieste di intervento aereo al COAU del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il quale ha messo a nostra disposizione Canadair ed elicotteri per lo spegnimento di incendi attivi sul territorio molisano. Il coordinamento delle operazioni di spegnimento è avvenuto con i DOS del Corpo Forestale ed i ROS dei Vigili del Fuoco, mentre le squadre attivate sono, oltre a quelle del Corpo Forestale e dei Vigili del fuoco, quelle del volontariato di protezione civile e degli stagionali dell'ARSIAM. L'Agenzia intensificherà le operazioni di monitoraggio e controllo del territorio, al fine della prevenzione degli incendi.



***fondi per il potenziamento della protezione civile***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

**PELLEZZANO**

Fondi per il potenziamento della protezione civile

PELLEZZANO La Regione ha concesso il finanziamento di 30mila euro approvando la richiesta progettuale presentata dall'assessorato alla Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del Comune di Pellezzano. Una parte sarà utilizzata per l'acquisto di attrezzature destinate al nucleo comunale di protezione civile e di concerto con le associazioni di volontariato del territorio comunale. «Un ringraziamento particolare va al responsabile operativo comunale Agostino Napoli ha dichiarato l'assessore Francesco Morra - e agli uffici preposti coordinati da Giuseppe Braione». «Questa somma permetterà la predisposizione sul territorio comunale di pannelli elettronici informativi oltre all'acquisto di divise a norma, generatore elettronico e attrezzi per liberare le strade in caso di frane e per disostruire le cunette stradali». «Il potenziamento ha dichiarato il sindaco Giuseppe Pisapia - permetterà a Protezione civile e volontari di poter operare più efficacemente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cilentana: partiti i lavori finiranno entro dicembre***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Cilentana: partiti i lavori Finiranno entro dicembre

Iniziato ieri mattina l'intervento per la messa in sicurezza della Provinciale 430 L assessore Pierro: «Si procederà velocemente, la ditta operativa pure il sabato»

Bussentina: da lunedì senso unico alternato

Dalle 8 di lunedì prossimo, primo settembre, alle 18 del 30 settembre del 2014, sarà istituito un senso unico alternato su tratti saltuari della strada statale 517var, la cosiddetta Bussentina, tra i chilometri 10,300 e 11,500, 18,000 e 19,500 e 28,000 e 29,500, nei comuni di Sanza e Caselle in Pittari. Il provvedimento annunciato dall'Anas, si rende necessario per consentire i lavori di ripristino di un giunto danneggiato e per l'installazione di nuove canalette per la raccolta delle acque nelle gallerie Sant'Antonio e Mituoio. I veicoli in avvicinamento alle aree di cantiere dovranno osservare il divieto di sorpasso e il limite di velocità fissato in 20 chilometri orari. Ulteriori informazioni sulla viabilità potranno essere presenti sui luoghi dei cantieri.

PRIGNANO CILENTO Sono iniziati ieri mattina i lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 430 - la Cilentana - al chilometro 109,500 nel comune di Agropoli, interessata da una frana. Ad operarli è la ditta Co.ge.po. di Salerno sotto la direzione dell'ingegner Danila D'Angelo. «Gli interventi spiega la progettista D'Angelo - consisteranno nel predisporre una paratia di pali in cemento armato che saranno posti a valle del rilevato ad una profondità di circa 15 metri e avrà una larghezza pari a circa 70 metri in modo tale da intercettare e superare l'area interessata dallo smottamento. A monte della frana sarà operata una trincea drenante lunga circa 100 metri ad una profondità di 4-5 metri, dove è stato rinvenuto lo stato impermeabile di argilla. Tutte le acque a monte verranno convogliate in uno stesso punto, attraverseranno la parte sottostante la strada per poi finire nell'impluvio presente a valle». Sul tipo di lavori è intervenuto anche l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Attilio Pierro: «In primis si sta preparando la rampa di accesso alla parte sottostante la frana, a valle del rilevato, per permettere l'accesso ai mezzi di lavoro. Si procederà quindi con una pulizia generale della zona per poi avviare la costruzione della paratia di sostegno alla strada. La prossima settimana si individuerà la zona dove verrà installata la palificata. Una volta compiuta questa operazione si passerà nella parte a monte per predisporre la trincea drenante dove andare a convogliare le acque. Si procederà a ritmi serrati conclude Pierro la ditta lascerà una corsia transitabile e lavorerà anche il sabato». Secondo la tabella di marcia i lavori dovrebbero concludersi intorno al 10 dicembre prossimo. Un intervento atteso da quasi due anni quello sulla Provinciale 430 su un tratto che di fatto taglia in due il Cilento e la cui chiusura sta creando notevoli disagi per residenti e turisti e danni all'economia locale. Una storia che parte da lontano quella relativa alla frana che insiste nella parte sottostante la discarica di Gorgo tra le uscite Agropoli sud e Prignano Cilento. Nei primi mesi del 2013 la strada franò e restò chiusa per alcune settimane. La Provincia provvide a fare un intervento tampone che durò pochi giorni: una nuova frana più profonda provocò presto un nuovo stop al transito. Dopo alcuni mesi, in occasione dell'estate scorsa il tratto Agropoli-Prignano Cilento sulla Provinciale 430 venne riaperto ad un senso dopo che il tratto in frana era stato delimitato con blocchi in cemento. Il 27 gennaio scorso a franare fu il viadotto, 500 metri prima rispetto all'altra frana: due piloni furono interessati da un cedimento di oltre un metro ed il ponte si accasciò. Dopo alcuni interventi per bloccare il cedimento dei piloni la strada è stata riaperta solo nei weekend. Ma l'autunno si annuncia caldo, e non meteorologicamente parlando, per la viabilità in tutto il comprensorio. La Provincia di Salerno ha infatti stabilito l'apertura della Cilentana fino all'8 settembre, dopodiché il tratto potrebbe tornare ad essere off limits e questa volta a tempo indeterminato. Andrea Passaro

*lido, polizia sulle tracce degli incendiari*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Lido, polizia sulle tracce degli incendiari

Indagini a tutto campo per il rogo nello stabilimento. Bagnanti scossi per quanto avvenuto nella notte tra lunedì e martedì di Fiorella Loffredo Ha creato un brutto clima, ben diverso da quello che di solito regna d estate sulle terrazze a mare di uno degli stabilimenti balneari più storici e accorsati della città, l incendio - per fortuna subito sedato dai vigili del fuoco - scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì presso il Lido di Mercatello. Nonostante le fiamme, quasi sicuramente di natura dolosa, abbiano causato danni contenuti, l incidente ha sicuramente compromesso la tranquillità e il buonumore di quanti, da innumerevoli estati, frequentano lo stabilimento considerandolo quasi una seconda casa dove trascorrere le vacanze. I gestori tendono a minimizzare quanto accaduto nè tantomeno, ascoltati dagli agenti della squadra Mobile diretti dal vice questore aggiunto Claudio De Salvo, hanno fornito particolari rilevanti per le indagini che sono comunque in corso. «Nessuno voleva incendiare la struttura di proposito, non crediamo che dietro l episodio ci sia il dolo. Si sarà trattato di una ragazzata finita male», questo quanto hanno affermato all indomani del rogo, tagliando a corto senza dare troppo peso alle tracce di benzina ritrovate all interno dello stabilimento . Ma quelle cabine annerite dalle fiamme - sei quelle coinvolte nell incendio divampato poco prima delle 4 di notte - sono un pugno nell occhio per quanti frequentano il posto e sono affezionati al clima di tranquillità che di solito lo contraddistingue. Clima che, però, non è la prima volta che viene rovinato: solo cinque mesi fa, a stagione balneare ancora non cominciata, un principio di incendio e il furto di un camioncino parcheggiato nella zona di proprietà dello stabilimento, rischiarono di rovinare l estate ai gestori. Al questore Anzalone, dopo l ennesimo incidente registrato l altra notte, si sono appellate anche alcune associazioni di commercianti affinché la guardia resti alta per evitare che episodi così incresciosi possano ripetersi con tanta facilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'assessore: stiamo rendendo l'area decente*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- *Provincia*

L assessore: «Stiamo rendendo l'area decente»

«Non abbiamo toccato strutture contenenti amianto, non c'è alcun problema di dispersione di polveri nocive nell'aria». Rassicura tutti, l'assessore comunale all'Ambiente, Fortunato Palumbo, che, dopo la protesta di ieri a Pregiato, ha chiesto interventi per limitare la presenza di polvere nel campo container e per allontanare topi e rettili pericolosi. «Le persone del posto da tempo chiedevano il risanamento dell'area - ricorda l'assessore Palumbo - Indipendentemente da quando andranno via, ho ritenuto di avviare questo lavoro per consentirgli di vivere in luogo più decente. Non appena hanno palesato delle preoccupazioni, ho interpellato la ditta che si occupa della derattizzazione, eseguita nella stessa mattinata, e chiesto l'utilizzo dell'autopompa della protezione civile per abbattere la polvere». Ratti e polvere a parte, c'è chi ha avuto temuto lo sprigionamento delle polveri di amianto. «La bonifica dell'amianto avverrà in un secondo momento ha assicurato l'assessore. Ora stiamo lavorando alla rimozione di tutto quanto è possibile, senza ricorrere a trattamenti speciali, necessari per l'amianto».

***corso per uso di defibrillatori consegna degli attestati***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

**CAPACCIO**

Corso per uso di defibrillatori Consegna degli attestati

CAPACCIO PAESTUM Domani, alle 11.30, nella stanza del sindaco al municipio di Capaccio capoluogo, verranno consegnati gli attestati a coloro che hanno preso parte al corso BLS-D per l'uso del defibrillatore. Il corso è stato organizzato dal Comune, curato dal servizio datore di lavoro, in collaborazione con la cooperativa medica Magna Graecia. Vi hanno preso parte 18 persone tra dipendenti comunali, volontari della protezione civile, agenti di polizia municipale e rappresentanti di associazioni sportive. Le lezioni sono state tenute dai medici della Cooperativa Magna Graecia e i partecipanti hanno sostenuto un esame, superato il quale sono stati abilitati all'uso del defibrillatore. Il Comune di Capaccio Paestum, per la sorveglianza sanitaria e la gestione delle emergenze, ha proceduto già all'acquisto di un primo defibrillatore che verrà collocato nella sede principale del Comune a Capaccio capoluogo, in attesa di acquistarne altri da collocare nelle altre sedi del Municipio.

*i veicoli del parco comunale assicurati dalla unipol sai*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Battipaglia

I veicoli del parco comunale assicurati dalla Unipol Sai

Sarà la UnipolSai Assicurazioni Bologna spa ad assicurare il servizio assicurativo biennale (2014/2016) dei 62 veicoli costituenti il parco automezzi del comune di Battipaglia. L'ente, dopo aver vagliato le offerte pervenute, ha affidato il servizio all'agenzia di Domenico Stanziano a Torre Annunziata. Lo scorso luglio, il Comune aveva invitato a produrre delle offerte le aziende Fondiaria Sai, Allianz Ras, Assitalia, Axa, Groupama, Sara, Reale Mutua e Zurich. Solo due le offerte pervenute, da UnipolSai e dalla Sara Assicurazione. Di queste, la migliore economicamente è stata quella della UnipolSai, con un ribasso percentuale del 6,86 per cento dell'importo a base d'asta, per una spesa di 46.560 euro. La commissione di gara era composta dal comandante della Polizia municipale, Giorgio Cerruti, dal responsabile dell'ufficio Polizia stradale, Quintino Tufarelli, dal responsabile dell'ufficio Polizia commerciale, Angelo Cikatelli, e da Rita Napolitano. Nei prossimi giorni, sarà firmata la documentazione e completato l'iter burocratico per assicurare i 62 veicoli che sono divisi tra il Comune, le municipalizzate, la Polizia municipale e la Protezione civile.(f. p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

*il comune l'ha spuntata riparata la fognatura*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 28/08/2014

Indietro

- Battipaglia

Il Comune l ha spuntata Riparata la fognatura

Fisciano, sugli interventi si era aperto un contenzioso tra il municipio e la Gori Da mesi i residenti aspettavano i lavori. I danni causati da un ondata di maltempo

FISCIANO È stato riparato ieri il guasto alla rete fognaria e idrica in via Generale Nastri a Lancusi. I lavori sono stati eseguiti dalla Gori a seguito di numerose segnalazioni pervenute dai residenti già da diversi mesi. A darne notizia è stato il sindaco di Fisciano, Tommaso Amabile, che nell aprile scorso era già intervenuto per chiedere alla società che gestisce il servizio idrico integrato il ripristino del danno. La riparazione del guasto ha determinato la chiusura al traffico veicolare sin dalle prime ore del mattino lungo la strada di collegamento tra Penta e Lancusi. Chiuse al traffico per alcune ore via Giacomo Matteotti alla frazione Penta e via Generale Nastri a Lancusi. La situazione è tornata alla normalità intorno a mezzogiorno. Anche gli autobus di linea del Cstp sono stati costretti a una deviazione di percorso evitando di transitare lungo il tratto di strada interessato ai lavori in oggetto. «Precedentemente racconta il sindaco i tecnici della Gori avrebbero voluto eseguire l intervento di ripristino del danno della rete fognaria senza le necessarie autorizzazioni. Mi sono preoccupato di richiedere di presentare al nostro ente tutta la documentazione necessaria per realizzare l intervento». «Di questa documentazione continua Amabile facevano parte le autorizzazioni della Provincia, essendo il tratto di strada interessato al guasto di competenza provinciale e le comunicazioni fornite al Cstp per mettere al corrente l azienda di trasporto pubblico locale di autorizzare le deviazioni di percorso dei propri mezzi». Il guasto, causato anche in questo caso dal maltempo, è stato oggetto di contenzioso tra la Gori e il Comune. L ente locale ha sempre rivendicato che l attribuzione della competenza per eseguire i lavori di ripristino di quel tratto fognario spettasse alla Gori, che a sua volta ha rigettato le istanze di immediati interventi per la riparazione del guasto. Una storia che si è ripetuta per diverso tempo fino all intervento di ripristino di ieri. Intanto è polemica: tra i residenti campeggia la preoccupazione di eventuali ripercussioni tributarie dovute alle consistenti perdite di acqua che si sono verificate in questi mesi di guasto alla rete sotterranea. Il tratto di strada di via Generale Nastri, all altezza di una strettoia dalla quale si accede a Lancusi, era sempre molto scivoloso a causa della costante presenza di acqua che fuoriusciva dalla rete guasta. Mario Rinaldi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Piazza Carità, il "mistero" dell'albero scomparso*****NapoliToday***"Piazza Carità, il "mistero" dell'albero scomparso"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Piazza Carità, il "mistero" dell'albero scomparso

Un anno dopo la denuncia del suo sradicamento, nove dipendenti pubblici anziché ripiantarlo hanno transennato la zona

Redazione 27 agosto 2014

## La zona transennata

Nel settembre 2013 i volontari di Gins Onlus, con il consigliere della II Municipalità Vincenzo Mighali, denunciarono lo sradicamento di un albero a piazza Carità. Da allora nulla è cambiato, anzi.

L'associazione ed il consigliere chiesero al sindaco di intervenire perché l'albero venisse rimpiazzato, "in una delle poche aree di Napoli con arredo botanico". Ieri, denuncia l'associazione, due operai del Comune di Napoli, "supportati da una pattuglia di agenti di Polizia Locale e da ben quattro addetti alla Protezione Civile, piuttosto che piantare l'albero misteriosamente tolto, hanno transennato con tondini di ferro e nastro bianco e rosso, la postazione in cui sorgeva".

## Annuncio promozionale

"Ma è mai possibile - si chiedono gli ambientalisti - che in un anno non si riesca a mettere un albero?". "Come si può concepire un intervento, tardivo ed incomprensibile - proseguono - a distanza di così tanto tempo, con nove dipendenti pubblici per non fare un bel niente?".



***Ilva, emissioni di fumo. L'azienda: Alcun rischio per lavoratori e popolazione***

Ilva, emissioni di fumo. L'azienda: «Alcun rischio per lavoratori e popolazione»;

**Nuovo Quotidiano di Puglia.it**

""

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Ilva, emissioni di fumo. L'azienda: «Alcun rischio per lavoratori e popolazione»

+ PER APPROFONDIRE: Taranto , Ilva , emissioni , fumo

[Tweet](#)

TARANTO - Nel pomeriggio di ieri si è verificata una emissione di fumo dallo stabilimento Ilva di Taranto che potrebbe essere stato percepito dai cittadini e che, secondo quanto si apprende dall'azienda, e' stato privo di "qualsiasi ripercussione o rischio per i lavoratori e per i cittadini". L'evento è stato comunicato dall'Ilva alle autorità: Arpa, Regione Puglia, Vigili del fuoco, prefettura (protezione civile), 118, carabinieri, Questura, Provincia e Comune di Taranto.

L'emissione del fumo da combustione, si apprende sempre dall'azienda, è stata provocata "dal disservizio di un circuito dello strumento di misura della portata".

Mercoledì 27 Agosto 2014 alle 12:24

Ultimo aggiornamento: 12:24

***Capaccio: corso alla defibrillazione precoce, consegna del diploma ai partecipanti***

| Salerno Notizie

**Salerno Notizie.it***"Capaccio: corso alla defibrillazione precoce, consegna del diploma ai partecipanti"*Data: **27/08/2014**

Indietro

Capaccio: corso alla defibrillazione precoce, consegna del diploma ai partecipanti

Pubblicato il 27 agosto 2014.

Venerdì 29 agosto, alle 11.30, presso la stanza del sindaco al municipio di Capaccio capoluogo, verranno consegnati gli attestati a coloro che hanno preso parte al corso BLS-D per l'uso del defibrillatore. Il corso è stato organizzato dal Comune di Capaccio Paestum, curato dal servizio datore di lavoro, in collaborazione con la cooperativa medica Magna Graecia. Il corso si è svolto a luglio, in due giorni, e hanno partecipato 18 persone tra dipendenti comunali, volontari della protezione civile, agenti di polizia municipale e rappresentanti di associazioni sportive. Le lezioni sono state tenute dai medici della Cooperativa Magna Graecia e alla fine i partecipanti hanno sostenuto un esame superato il quale sono stati abilitati all'uso del defibrillatore.

L'abilitazione all'uso del defibrillatore consentirà di avere persone preparate ad intervenire in maniera repentina laddove ci fosse una persona colpita da arresto cardio-circolatorio perché, com'è noto, in questi casi, è fondamentale intervenire nei primissimi minuti. Il Comune di Capaccio Paestum, per la sorveglianza sanitaria e la gestione delle emergenze, ha proceduto già all'acquisto di un primo defibrillatore che verrà collocato nella sede principale del Comune a Capaccio Capoluogo, in attesa di acquistarne altri da collocare nelle altre sedi del Comune. Sono stati inoltre acquistate 10 cassette di Pronto Soccorso da collocare nelle sedi comunali e 20 pacchetti di medicazione da collocare in uffici e sui mezzi della polizia municipale.

Il Rotary Club Paestum Centenario ha donato alle associazioni sportive alcuni defibrillatori che verranno collocati negli impianti sportivi comunali. Il Comune di Capaccio Paestum punta ad assicurare sicurezza e intervento rapido in caso di bisogno a cittadini e ai tanti turisti che frequentano le spiagge di Capaccio Paestum nel corso dell'estate. Fondamentale in caso di emergenza è la presenza della Protezione Civile che proprio in questi giorni ha ottenuto dalla Regione Campania un finanziamento di 60 mila euro per la redazione del Piano di Emergenza nell'ambito dei Por Campania Fesr 2007/2013.

«Puntiamo a diventare una "Città cardio-protetta" per i nostri cittadini ma anche perché nella scelta delle località di vacanza da parte dei turisti oggi incide anche la presenza di strutture per la salvaguardia della salute, a cui bisogna sopperire soprattutto dopo la chiusura dell'ospedale di Agropoli. – afferma il sindaco Italo Voza – E' importantissimo il finanziamento di sessantamila euro per la Protezione Civile perché ci consentirà di mettere a punto un piano di emergenza da attivare in caso di necessità. Grazie alla collaborazione di tutti siamo riusciti ad affrontare l'esondazione del fiume Sele ma è chiaro che emergenze del genere, disponendo di un apposito piano, possono essere affrontate in maniera più repentina e sicura».

&lt;\$b

***Meteo: inizio settembre con prove d'autunno. Previsto maltempo e crollo termico***

Meteo: inizio settembre con prove d'autunno. Previsto maltempo e crollo termico | Salerno Notizie

**Salerno Notizie.it**

""

Data: **28/08/2014**

[Indietro](#)

Meteo: inizio settembre con prove d'autunno. Previsto maltempo e crollo termico

Pubblicato il 27 agosto 2014.

Tags: Maltempo, meteo, Salerno

Conferme dagli ultimi aggiornamenti dei modelli matematici: Settembre inizierà con un netto cambio di rotta rispetto alla situazione meteo-climatica di fine Agosto. Una possente irruzione nord-atlantica porterà maltempo diffuso, che tenderà a concentrarsi, stando alle recenti uscite dei modelli, al Centro-Sud.

L'entrata della saccatura fra 31 Agosto e 1 Settembre, è prevista più orientale secondo i dati attualmente in possesso. Piogge e temporali dovrebbero quindi colpire soprattutto il Nord-Est e portarsi subito verso le regioni centrali, con nubifragi e forti fenomeni già nel corso di Lunedì 1 Settembre. Martedì 2, tempo instabile-perturbato ancora al Centro-Sud, con maltempo più insistente sui settori adriatici. Le temperature saranno in forte calo rispetto al week end: fra Lunedì e Martedì potremo perdere, se confermate le proiezioni attuali, 5-8 gradi da Nord a Sud. Il clima diverrà molto fresco anche al Meridione

Fonte InMeteo.net

***Città di Castello, in agosto 369000 euro per le fatture di luglio***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Città di Castello, in agosto 369000 euro per le fatture di luglio"*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Notizie dall'Altotevere

Città di Castello, in agosto 369000 euro per le fatture di luglio

Il Comune tifernate paga a meno di un mese

"Con 369mila euro liquidati nel mese di agosto per fatture emesse a luglio, l'Amministrazione comunale di Città di Castello si conferma pienamente in regola e in alcuni casi in anticipo con i tempi di pagamento ai fornitori privati" dichiara il sindaco tifernate Luciano Bacchetta, unitamente all'assessore al Bilancio Mauro Alcherigi (nella foto), che in una nota precisano come "nonostante il Patto di stabilità, per rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, spesso non permetta di spendere le risorse che pure abbiamo in cassa, nelle spese di investimento sono stati garantiti pagamenti a trenta giorni, esercitando fino in fondo il ruolo che le istituzioni, come committenti di opere pubbliche, possono svolgere nel dare impulso ad un'economia, ancora poco reattiva alle politiche fiscali e finanziarie messe in campo ai vari livelli. Naturalmente la capacità di spesa è stata orientata verso le priorità di governo di questa legislatura e messa al servizio del rilancio delle funzioni urbane, delle scuole, dell'ambiente e della coesione sociale. I 369mila euro sono infatti impiegati per la parte di cofinanziamento dei lavori del Puc2 in via Marconi, nel piano di mitigazione del rischio sismico nelle scuole, in interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, nella realizzazione di strutture polivalenti di vita associata a Trestina e Piosina, nell'acquisto di apparecchiature per le comunicazioni d'emergenza della Protezione civile e nei lavori, attualmente in corso lungo la circonvallazione del capoluogo, della nuova mobilità pedonale. Per ripartire l'Italia – concludono sindaco ed assessore - ha bisogno di misure strutturali e insieme che ciascuno nel proprio ordine compia fino in fondo la sua parte, superando disservizi e creando condizioni di favore per cittadini e per le imprese".

0 commenti alla notizia

Redazione, 27/08/2014 15:19:36

***Panico per incendio durante lavori manutenzione gas a Torre Annunziata, evacuate famiglie*****campanianotizie.com***"Panico per incendio durante lavori manutenzione gas a Torre Annunziata, evacuate famiglie"*Data: **28/08/2014**[Indietro](#)

Panico per incendio durante lavori manutenzione gas a Torre Annunziata, evacuate famiglie

[Pin It](#)

Mercoledì 27 Agosto 2014

Un incendio di natura accidentale è divampato stamane a Torre Annunziata, nel 'rione dei poverelli', dove operai di una società del luogo stavano eseguendo lavori autorizzati di manutenzione all'impianto di gas metano. Le fiamme sono scoppiate all'esterno di una palazzina, verosimilmente a causa di malfunzionamento di una macchina "taglia tubi": hanno investito un operaio 63enne di Napoli al gomito destro e causato il danneggiamento di due finestre e dell'intonaco di rivestimento esterno di due palazzine. L'uomo non ha fatto ricorso a cure. Sono state evacuate alcune famiglie, fatte rientrare nelle loro abitazioni dopo le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco di Napoli intervenuti, con i carabinieri, sul posto.

***Protezione Civile, Dima: "Nessun Tsunami in Calabria"***

- Ntcalabria.it

**ntacalabria.it**

*"Protezione Civile, Dima: "Nessun Tsunami in Calabria""*

Data: **27/08/2014**

[Indietro](#)

Reggio Calabria

[Torna alla Prima pagina](#)

Protezione Civile, Dima: Nessun Tsunami in Calabria

**Share**

Tweet 0 +1 0

27 agosto 2014

[Stampa l'articolo](#)

ddi Francesco Guarnaccia

“La catastrofica notizia, del quotidiano online “corriere giornaliero”, che informa di un imminente terremoto e conseguente tsunami che si starebbe abbattendo sulle coste calabresi è senz'altro da considerare assolutamente privo di fondamento”.

Lo ha affermato il sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile, Giovanni Dima, in una nota dell'ufficio stampa della giunta. “Nonostante i progressi della scienza e della tecnica – ha proseguito –, i sismologi non sono ancora in grado di prevedere i terremoti. Sebbene qualcuno occasionalmente si avventuri in previsioni, la scienza ci dice che i terremoti sono fenomeni naturali, che non si possono prevedere e che l'unica forma di prevenzione è l'adozione di adeguate tecniche di costruzione per minimizzare i danni e salvaguardare l'incolumità di cose e persone.

Contrariamente a quanto asserito nel fantomatico annuncio, la Regione Calabria non ha ricevuto alcun allerta e il Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, appositamente contattato in merito, ha confermato l'infondatezza della notizia. È dannoso divulgare simili allarmismi – ha concluso Dima –, privi di qualsivoglia fondamento scientifico, che generano panico e sconcerto tra la popolazione.